

Cassazione penale

| 203.3

I DECRETI SEMPLIFICAZIONE E LA RILEVANZA PENALE DEL FATTORE TEMPO

D.L. N. 76/2020 AND D.L. N. 77/2021 AND THE CRIMINAL RELEVANCE OF THE TIME FACTOR

di Pasquale Adesso - Magistrato - Procura della Repubblica di Milano

I decreti “semplificazione” (d.l. n. 76/2020 e d.l. n. 77/2021) sono intervenuti sui principi e le regole del procedimento amministrativo in attuazione di una dichiarata finalità di semplificazione dell’azione amministrativa necessaria per far fronte agli impegni assunti in sede unionale ed ottenere la corresponsione dei fondi (*Next Generation UE o Recovery Fund*) (1). Il presente lavoro analizzerà le modifiche introdotte alla legge sul procedimento amministrativo che presentano ricadute sotto il versante della responsabilità penale per condotte consumate nell’esercizio di poteri e funzioni pubbliche tenuto conto, altresì, di alcuni recenti arresti dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato. In particolare, si analizzerà la violazione del fattore tempo ed in che termini è ancora in grado di assumere rilievo penale.

D.l. n. 76/2020 and d.l. n. 77/2021 intervened on the principles and rules of the Italian administrative procedure, implementing the simplification of the administrative action, which is necessary for Italy to meet the commitments undertaken to the EU and obtain the payment of the funds provided by Next Generation EU and Recovery Fund. This work analyzes the changes introduced in the Administrative Procedure Act (L. n. 241/1990), that affect criminal responsibility for conducts committed in the exercise of public powers and functions, also considering some recent arrests of the Plenary Assembly of the Council of State. In particular, the analysis focuses on the violation of the time factor and on the criminal relevance that it is still able to play.

| 204.3

AMBITO DI OPERATIVITÀ E CONFINI DELLA SENTENZA DI PROSCIoglIMENTO

PREDIBATTIMENTALE *EX* ART. 469 C.P.P. IL PUNTO FERMO DELLA SUPREMA CORTE

THE SCOPE AND THE BOUNDS OF THE JUDGEMENT ACQUITTING BEFORE THE HEARING BY ART. 469 C.P.P. THE MARKED RESOLUTION OF CORTE DI CASSAZIONE

di **Enrico Fassi** - *Avvocato presso il Foro di Milano*

La sentenza delle Sezioni unite della Cassazione analizza, partendo dal contrasto giurisprudenziale esistente, la portata dell'istituto delineato dall'art. 469 c.p.p., specificando da un lato le finalità sottese alla disposizione, inserita negli atti preliminari al dibattimento in rapporto alla più generale previsione dell'art. 129 c.p.p., e dall'altro lato i rimedi previsti in caso di impugnazione della decisione di proscioglimento emessa dal giudice precedentemente o successivamente alle formalità inerenti la costituzione delle parti in giudizio.

The judgement of the Corte di cassazione, Sezioni unite, analyzes, starting from the conflict of case law, the scope of art. 469 c.p.p., specifying on the one hand the goals of the provision, included on the preliminary acts of the hearing in relation to the general provision of art. 129 c.p.p., and on the other hand the remedies provided in case of appeal against the decision of acquittals issued by the Judge before or after the formalities related to the regular appearance of the parties in front of the Court.

| 204.6

CONTRASTI SINCRONICI E RIMESsIONE DEL RICORSO ALLE SEZIONI UNITE

SYNCHRONIC CONFLICTS AND REMISSION OF THE APPEAL TO THE UNITED SECTIONS

di **Martina Pollera** - *Dottore di ricerca in Diritto processuale penale - Sapienza Università di Roma*

Prendendo le mosse da due recenti sentenze della Sesta Sezione che hanno composto un contrasto sincronico interno senza rimmetterlo alle Sezioni unite, il contributo analizza il problema delle difformità interpretative nel contesto della Corte di cassazione al fine di individuare i possibili rimedi.

Starting from two recent judgments of the Sixth Section which have composed an internal synchronic

conflict without referring it to the United Sections, the contribution analyzes the problem of interpretative differences in the context of the Court of Cassation in order to identify possible remedies.

| 205

QUESTIONI SUL TITOLO ESECUTIVO ED *ERRORES IN PROCEDENDO*: NUOVO CONFLITTO FRA STABILITÀ DEL GIUDICATO ED ESIGENZA DI RIMEDI

*THE AS KNOWN AS QUESTIONS ABOUT THE
EXECUTIVE TITLE AND ERRORES IN PROCEDENDO:
NEW CONFLICT BETWEEN THE STABILITY OF THE
JUDGEMENT AND THE NEED FOR REMEDIES*

di **Giuseppe Centamore** - *Magistrato ordinario in tirocinio - Tribunale di Bologna - Dottore di ricerca in Procedura penale - Università di Bologna*

È infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 670 c.p.p., ove non prevede che il giudice dell'esecuzione possa rilevare la nullità della sentenza per violazione della competenza funzionale del Tribunale minorile. La sentenza si segnala per una vigorosa riaffermazione della *firmitas* del giudicato, in direzione contraria rispetto ad un *trend* (legislativo ed ermeneutico) teso ad un affievolimento in nome della tutela di interessi apicali. Se da un lato la pronuncia è condivisibile in un'ottica di tenuta del sistema e di certezza delle situazioni giuridiche, dall'altro lascia irrisolta la questione di fondo, data da un'evidente lacuna dalle conseguenze «patologiche».

The question of constitutional legitimacy of art. 670 of the Criminal Code, where it does not provide that the execution judge can detect the nullity of the sentence – which has become irrevocable – which derives from the violation of the functional competence of the Juvenile Court. The sentence in question is noted for a vigorous reaffirmation of the firmitas of the criminal judgment, almost – one might say – in the opposite direction to a trend (legislative and hermeneutic) aimed at weakening its hold in the name of the protection of top interests. If on the one hand the pronouncement is conceivable from a perspective of stability of the procedural system and of certainty of legal situations, on the other hand it leaves the basic question unresolved, given by an obvious gap with «pathological» consequences.

ECOCIDIO: DALLA GUERRA IN VIETNAM ALLA GIURISDIZIONE PENALE INTERNAZIONALE? PROBLEMATICHE PROCESSUALI AL CONFINE TRA SCIENZA E DIRITTO

ECOCIDE: FROM THE VIETNAM WAR TO INTERNATIONAL CRIMINAL JURISDICTION? PROCEDURAL ISSUES IN-BETWEEN SCIENCE AND LAW

di **Giovanni Chiarini** - Visiting Scholar presso il Centre for International and Global Law dell'Università di Edimburgo - Avvocato del Foro di Piacenza

Da ormai quasi 50 anni si discute del reato di "ecocidio", che è tuttora oggetto di dibattito. Iniziato come problematica scientifica, principalmente attinente alla biologia, l'ecocidio è diventato anzitutto una questione politica prima ancora che giuridica. Recentemente, nel 2021, la Fondazione "Stop Ecocide" ha proposto di introdurre l'ecocidio come nuovo reato nello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale, con modifiche riguardanti il solo diritto sostanziale. Questo articolo si concentra sulle questioni processuali – a confine tra scienze ambientali e diritto – con particolare attenzione agli standard probatori ed alle condizioni di procedibilità, come la "gravità" e gli "interessi della giustizia". *The crime of "ecocide" has been discussed for almost 50 years, and it is still an issue to be considered. Starting as scientific and biological debates, ecocide arguments became foremost political and then juridical. Recently, in 2021, the 'Stop Ecocide Foundation' proposed to add ecocide as a new crime to the ICC Rome Statute, recommending amendments regarding substantive law. This paper focuses on the procedural issues, in-between environmental science and law, with special attention to the standard of proof as well as admissibility issues, in terms of "gravity" and "interests of justice".*

| 249

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA EUROPEA E CRIMINALITÀ DIGITALE: LA RELAZIONE ANNUALE 2021 DEL *DESK* ITALIANO DI EUROJUST

*EUROPEAN JUSTICE COOPERATION AND DIGITAL
CRIME: EUROJUST ITALIAN DESK ANNUAL REPORT
2021*

di **Thomas Di Candia** - Dottorando in diritto processuale penale - Università degli Studi dell'Insubria

Per far fronte a una criminalità organizzata sempre più transfrontaliera e digitale occorre un intervento coordinato delle autorità giudiziarie nazionali. Un ruolo chiave nell'attività di supporto e collegamento delle autorità degli Stati membri è svolto da Eurojust, come emerge chiaramente dalla relazione annuale 2021 del desk italiano. La lettura di questo report permette di comprendere le difficoltà e l'importanza dell'attività di supporto fornita da Eurojust, inoltre dà il la a molteplici spunti di riflessione sul tema della cooperazione giudiziaria europea.

In order to overcome the arising cross-boarder and digital organised crime a coordinated movement of National Judicial Authorities is required. Eurojust plays a key-role in connecting and supporting State member authorities, as shown in the Eurojust italian desk annual report 2021. This report highlights the complexity and the importance of the support activity that Eurojust provides, it furthermore gives interesting insights on the European Judicial Cooperation.

| 250

PRESCRIZIONE E IMPROCEDIBILITÀ DEL DELITTO DI ATTIVITÀ ORGANIZZATA PER IL TRAFFICO DI RIFIUTI

*STATUTE OF LIMITATIONS AND BAR TO
PROSECUTION ABOUT ORGANIZED WASTE
TRAFFICKING CRIME*

di **Alberto Galanti** - Magistrato

Il saggio, dopo avere analizzato l'elemento strutturale del reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti sotto il profilo del momento di consumazione e dell'ammissibilità del tentativo, si

focalizza sugli aspetti relativi al termine di prescrizione e al nuovo istituto della improcedibilità introdotto dalla legge n. 134 del 2021.

The essay, once analyzed the structure of organized waste trafficking crime in terms of its date of consummation and the admissibility of its attempt, focuses on the issue concerning its statute of limitations and the new procedure of the bar to prosecution, established by law n. 134/2001.

| 251

LA NOTIZIA DI REATO NELLA RIFORMA CARTABIA: CONTENUTI DELLA DELEGA E SCENARI FUTURI

THE CRIME REPORT IN THE CARTABIA REFORM: THE CONTENTS OF THE DELEGATED LAW AND THE FUTURE SCENARIOS

di **Marco Merolla** - Dottorando di ricerca - Università degli Studi Guglielmo Marconi

Il presente contributo intende ripercorrere, nell'ambito della c.d. "riforma Cartabia", le novità che si prospettano in materia di indagini preliminari, con particolare riferimento ai presupposti per l'iscrizione della notizia di reato e relativi controlli. Concludono l'analisi alcune considerazioni sui profili di criticità emersi durante il percorso di formazione legislativa che, laddove non adeguatamente fronteggiati in sede delegata, rischiano di oscurare i buoni intenti e la validità dell'impianto complessivo della riforma.

The aim of this paper is to describe the changes that are occurring within the framework of preliminary investigations as part of the so-called "Cartabia reform", with particular reference to the conditions for the registration of the crime report and to the related controls. Finally, this paper deals with the critical issues arisen during the process of legislative drafting that risk obscuring good aims of the overall structure of the reform.